



ALLEGATO n°4 Anno Scolastico 2006-07

Relazione finale

Il presente anno scolastico hanno partecipato al progetto “**Giovani Solidali**” le seguenti classi:

Scuola Fenoglio: I E e II E
Scuola Vivaldi: III F e II B
Scuola Guttuso : II A e I A
Scuola Sangallo : II B, II D, I H, e I C
Scuola Traiano: II C, II D, I A e I D.

Coinvolgendo circa 340 ragazzi tra gli 11 e i 14 anni.

Come previsto dal metodo utilizzato per il progetto, nel mese di novembre si sono svolti i **due corsi di formazione per i docenti**:

- per il primo livello di 21 ore (professori nuovi), per il secondo livello di 18 ore (professori dell'anno scorso).

Tutti i professori hanno cominciato con l'utilizzo in classe del **libro di testo**.

Al rispetto si è riscontrato un ottimo utilizzo da parte dei professori che hanno cominciato il percorso l'anno scorso, mentre due o tre dei nuovi hanno faticato di più ad entrare nella meccanica richiesta.

Ogni professore ha usato il testo partendo da argomenti differenti secondo le necessità della propria classe, c'è stato chi ha lavorato sul capitolo dei gruppi dei pari per facilitare la coesione del gruppo classe, chi sul capitolo della famiglia per le problematiche che aveva al rispetto nella propria aula (alta percentuale di ragazzi con famiglie disgregate), chi dall'identità (in generale le prime) e così via.

In tutti i casi questo primo inizio sul testo ha permesso l'applicazione delle **tecniche di gruppo**, l'esercizio delle dinamiche di gruppo e piano piano , nel corso dell'anno, i ragazzi hanno acquisito la capacità di lavorare insieme, abilità che si è evidenziata nel momento di ideare e realizzare un progettino sul territorio. L'apprendimento del lavoro di gruppo ha portato anche a favorire una maggior conoscenza tra i compagni, una maggior comunicazione e atteggiamenti solidali tra il gruppo classe che si sono manifestati in differenti modi : dall'accettare che un membro si auto-isoli ed essere poi sempre disposti a raccogliarlo, quando se la senta, senza essere emarginato dal gruppo, ma anzi aiutato; fino ad essere disposti ad aiutare un compagno in difficoltà offrendosi di seguirlo nel recupero di alcune materie o addirittura riconoscere un





comportamento sbagliato di un compagno verso una prof.ssa supplente, e riparare portando spontaneamente un mazzo di fiori alla stessa come dimostrazione di solidarietà... Di esempi di questo tipo quest'anno se ne sono dati molti, soprattutto di maggior affiatamento del gruppo classe che ha ben elaborato il concetto di solidarietà, che inizia tra di loro, per poi estendersi verso la Comunità.

Se si considera che a principio d'anno circa un 30% dei ragazzi identificava la parola Solidarietà con "solitudine" e il restante con il "**dare ciò che non ci serve**", durante l'anno hanno non solo scoperto il vero senso della parola, ma lavorato per "**dare qualcosa di cui l'altro ha bisogno**", che è il secondo passo per arrivare poi a "**far proprio il problema dell'altro e lavorare con lui per un obiettivo comune**" ("**Cooperazione**").

L'esercizio realizzato sul libro che prevede di spronare i ragazzi a parlare liberamente, a riflettere sulle tematiche, a scambiare opinioni ed osservazioni, ha aiutato la mutua conoscenza e rafforzato l'autostima.

Già a fine Dicembre alcune classi hanno cominciato a conoscere varie Associazioni (dalle 6 alle 8) del territorio che sono andate nelle scuole a parlare dei problemi di cui si occupano, del lavoro che realizzano, delle difficoltà che incontrano e del perché lo fanno. Il susseguirsi di presentazioni è durato fin verso l'inizio di marzo, secondo i ritmi delle varie classi e le disponibilità delle Associazioni.

Si è lavorato favorendo **i contatti tra le scuole e le Associazioni**, superando e risolvendo differenti problematiche, preparando le Associazioni all'incontro con le classi spiegando loro le finalità del progetto, coinvolgendoli come formatori nei valori, responsabilizzandoli e verificando (con la presenza) il modo di veicolare le informazioni e i contenuti. Le varie presentazioni sono risultate, così, sempre meglio centrate ed esposte, facilitando gli interventi dei ragazzi e stimolando le domande e le riflessioni degli stessi. Sono state circa 30 le Associazioni che sono entrate nelle scuole a presentarsi.

A ciclo concluso, i ragazzi hanno lavorato in gruppo per la scelta dell'Associazione da appoggiare giungendo poi alla scelta definitiva, tutti insieme.

Il risultato finale delle scelte è stato il seguente:

Scuola Fenoglio: I E Vides
II E Risorse Insieme

Scuola Vivaldi: III F St.Egidio
II B Amici del Trasfusionale





Scuola Guttuso : II A B.p.c Eventi
I A 2You

Scuola Sangallo : II B Avis e Amici Trarf.
II D Avis e Amici Trarf.
I H Efo & Awa
I C Efo e Awa

Scuola Traiano: II C Ridere per Vivere
II D Ridere per Vivere
I A Pane e Rose
I D. Pane e Rose

Come si può vedere alcune classi della stessa scuola hanno scelto indipendentemente le stesse associazioni, questa casualità ha portato ad un lavoro che ha contemplato vari passaggi.

Per es. nella scuola Traiano, ogni classe ha fatto un progetto differente, la II°C raccolta fondi in vari luoghi del quartiere che poi ha destinato all'acquisto di lettori dvd e di film da dare ai bambini dell'Ospedale Palidoro; la II° D ha elaborato un video da mandare ai bambini dell'Ospedale Palidoro, per farsi conoscere e divertirli, costruendo la sceneggiatura, realizzando le riprese, raccogliendo barzellette ecc.

Una delle due classi che hanno scelto Pane e Rose (lavora per l'africa), hanno prima raccolto materiale scolastico in francese e cancelleria, realizzato letterine , poesie, disegni da mandare ai bambini africani, che a loro volta hanno risposto inviando scritti e disegni del loro mondo (case, pozzi, animali..), per unirsi poi all'altra classe nella realizzazione di oggetti da vendere per raccogliere fondi. Inoltre l'Ass. che li ha seguiti ha realizzato dei filmati qui da mostrare ai bambini in Africa e viceversa.

In seguito le classi si sono unite tra di loro e con le altre due della stessa scuola, per organizzare "**La Festa della Primavera Solidale**". Tutte e quattro si sono aiutate vicendevolmente per la riuscita dell'evento dove si sono continuati a raccogliere fondi (ogni classe per l'Ass.scelta), coinvolgendo non solo i compagni di scuola e i loro genitori, ma anche il complesso della scuola elementare adiacente e la Comunità. Una cosa molto simile è accaduta anche con la scuola Sangallo ove si è data la collaborazione tra le classi che hanno scelto la stessa Associazione, anche se non si è arrivati a fare un evento con tutt'e quattro le classi insieme.





I vari progetti sono stati portati a termine con diverse modalità tutte in sé valide e finalizzate al coinvolgimento al di fuori dell'aula che gli ha dato vita.

Per es. la II E della scuola Fenoglio ha voluto realizzare un video sulla tematica del **bullismo**. I ragazzi hanno scritto il copione, si sono divisi le parti, uno di loro li ha filmati e con l'aiuto di un papà hanno realizzato il montaggio.

Poi la classe ha invitato a gruppi, tutte le altre classi della scuola per vederlo. Ad ogni proiezione ha fatto seguito un **dibattito tra i ragazzi** con momenti di riflessione, domande e conclusioni a cui hanno risposto, con l'aiuto del professore, gli stessi protagonisti del video.

E' risultata una esperienza molto interessante soprattutto perché le risposte, i commenti e il messaggio è stato dato **dagli stessi coetanei**, cosa questa che ha maggior forza che se fosse stato dato da adulti.

Da notare che questa scelta è stata fatta dai ragazzi dopo un evento di violenza da poco accaduto nella scuola. Anche nella scelta fatta dalla I E della stessa scuola (Vides Intern) ha influito il fatto che una compagna di classe fosse indiana. Si fa notare questo, perché in molti casi le scelte fatte dalla classe riflettono le realtà che i ragazzi vivono nel gruppo classe o scuola, fatto questo di grande interesse per noi ed i professori.

Anche nel caso di questa classe, IE, il lavoro di approfondimento della situazione in India, situazione delle donne, lavoro minorile (con analisi dei Diritti dei Fanciulli), è stato trasmesso dai ragazzi a tutte le altre classi della scuola, con dibattito e riflessione comune. Ottima forma di apprendimento, i ragazzi hanno interiorizzato i valori e le informazioni che hanno esposto ai compagni con un ottimo esercizio espositivo.

Le due classi della Guttuso hanno scelto Associazioni di appoggio scolastico...una attiva da loro e poco conosciuta dalla Comunità, l'altra che aiuta, attraverso corsi di formazione professionale, a recuperare i ragazzi che abbandonano la scuola per dargli la possibilità di conoscere un mestiere ed autosostenersi. Anche questa scelta riflette la situazione di questa scuola e i ragazzi che la frequentano, essendo la sua popolazione scolastica a forte rischio di abbandono scolastico. Hanno realizzato volantini e realizzato uscite nelle piazze parlando ed informando le persone sull'importanza del lavoro che realizzano le due associazioni.

In un altro caso, la classe I C della Scuola Sangallo, volendo sensibilizzare la Comunità sul tema dei problemi in Africa (Efo & Awa si occupano del Senegal), oltre a realizzare una raccolta fondi, hanno chiesto di parlare col **Presidente del Municipio**, tanto per invitarlo al mercatino che organizzavano, quanto per chiedergli di diffondere l'iniziativa.





Il Presidente li ha ricevuti nella sala Consiliare ed ha dedicato loro quasi un'ora insieme ad uno dei suoi Consiglieri. Questa esperienza li ha profondamente colpiti e riempiti di orgoglio. Hanno sentito che le Istituzioni sono vicine e che con loro si può e si deve dialogare. Essere **cittadini attivi**, vuol dire anche imparare ad avvicinarsi alle Istituzioni e potersi confrontare..

Le due classi della scuola Sangallo che hanno scelto il tema della donazione del sangue, hanno dipinto le loro magliette col logo delle due Ass. scelte, hanno disegnato i volantini e realizzato insieme l'uscita sul territorio per parlare con le persone dell'importanza di donare il sangue.

Anche una classe della Scuola Vivaldi ha fatto la stessa cosa, disegnato volantini e striscioni, inoltre ha confezionato un questionario che poi ha elaborato, con l'aiuto della prof. di matematica, e i cui risultati ha dato all'Associazione coinvolta.

Una parola a parte va spesa per la **gran varietà di volantini, slogan, disegni e striscioni** pieni di fantasia e molto creativi che i ragazzi sono stati in grado di fare, oltre alla numerosa e svariata produzione di piccoli oggetti fatti da loro per essere venduti...dai segnalibri, al decupage, ai porta chiavi o alle fantasiose e bellissime collane di bottoni...! In ogni scuola ove si è realizzata una raccolta fondi grazie ad un banchetto, è stata una festa di colori ed...inventiva !

Un'altra classe della Vivaldi ha preparato un pomeriggio di svago per un Centro di anziani. Qui i gruppi hanno lavorato secondo le inclinazioni...c'è stato chi ha ballato, chi ha suonato e cantato, chi ha fatto giocare gli ospiti e chi ha recitato...il tutto condito da torte e bevande...!

Un commento fatto da una ragazza vale più di mille parole: “ avevo paura che con gli anziani fosse tutto triste...invece mi è piaciuto molto”..”sono uscita di lì..sentendomi più buona”.

Da quanto relazionato sin qui si può capire che si è data una gran varietà di forme di solidarietà che sono scaturite dal confronto delle varie classi.

I risultati sono stati ottimi in tutti i casi, considerando che la composizione del gruppo classe è molto differente, tutte le classi hanno realizzato il percorso previsto e portato a termine un progettino, capendone il meccanismo, la finalità e la metodologia. Così come tutte le classi senza distinzione hanno manifestato soddisfazione per il lavoro svolto e una buona capacità di autocritica nella valutazione del proprio operato che **“avrebbe potuto essere migliore”**se meglio **organizzati e più responsabili**.....proposito espresso per l'anno prossimo !





Nel mese di Maggio, il 15, si è organizzato il **1° Convegno** sul progetto “**Giovani Solidali**” nel corso del quale si è spiegata ampiamente la metodologia e i fini dello stesso, si sono presentati i risultati dei **Pre-test** compilati a principio d’anno dai ragazzi potendo dare così, agli intervenuti, una fotografia della situazione di partenza di un significativo campione di giovani del nostro territorio.

Il Convegno riuniva in sé vari obiettivi:

- a) favorire lo scambio d’esperienze tra le scuole che partecipano;
- b) avvicinare i genitori alla scuola ed ai figli condividendo e comprendendo meglio il percorso da loro intrapreso, nella continua ricerca di un loro maggior coinvolgimento nella formazione dei figli e nel contatto con la scuola;
- c) dare una maggior diffusione e visibilità, sul territorio, al progetto;
- d) condividere con gli operatori educativi del XIII, i risultati dei pre-test realizzati.

I ragazzi, i professori ed alcune Associazioni hanno raccontato la loro esperienza dal proprio punto di vista, contribuendo a fare un quadro più completo del vissuto. Da notare che, per l’occasione, si era prevista la collaborazione di una Associazione con animatori, per intrattenere i ragazzi durante i discorsi più tecnici del Convegno, ma gli stessi sono stati praticamente quasi tutti all’interno del Teatro ed hanno ascoltato con grande interesse, senza disturbare minimamente, tutto ciò che si è detto, cosa questa che ha sorpreso e rallegrato gli operatori di Ideas Europa.

C’è da segnalare, che a conclusione del Convegno alcuni genitori presenti, oltre a stabilire una comunicazione maggiore con i professori, hanno lasciato le schede compilate per essere contattati perché molto interessati a saperne di più. Durante le attività realizzate dai ragazzi, molti genitori sono stati coinvolti, a più riprese e su varie attività (per es. hanno fatto torte da vendere, si sono organizzati per accompagnare i ragazzi nelle attività realizzate fuori orario scolastico ecc..), ma molti non avevano capito di che si trattava o perché i ragazzi facevano queste cose. Tutto è stato più chiaro per loro, dopo il Convegno e dopo la chiusura fatta a Cineland.

A fine percorso si è pensato di fare una festa per tutti i ragazzi e con l’aiuto del Municipio, l’8 di Giugno a **Cineland**, sono stati tutti insieme.

Si sono così ritrovati 340 ragazzi con i loro Professori, Dirigenti Scolastici, varie Autorità e Associazioni per raccontarsi e vedere i **vari video** riguardanti molti dei progetti fatti. Si sono dati a tutti dei diplomi come riconoscimento e in ricordo dell’esperienza di quest’anno.

Valga per tutti il commento ricevuto da una autorità presente in rappresentanza della Provincia “ **quello che più mi ha colpito è che si sentiva che non c’era competizione tra le classi, ma che ogni progetto era di tutti**”.





Questo è stato lo spirito con cui si è lavorato tutto l'anno, la solidarietà verso gli altri a cominciare dai più vicini. I ragazzi si sono riconosciuti in un gruppo con gli stessi fini e la loro allegria è stata evidente, così come l'orgoglio e la soddisfazione che era scritta sui loro volti contenti.

Un commento a parte va fatto rispetto ai **mass-media** del territorio che sono stati coinvolti nel progetto. Il primo passo è stato quello di far conoscere loro il progetto e, ad onor del vero, lo hanno capito ed è piaciuto molto. Si sono dimostrati disponibili nel seguire i ragazzi in molte delle loro uscite, per raccontare così anche piccoli fatti positivi in mezzo a tante notizie negative.

Dal punto di vista di Ideas, i mass media hanno una funzione importante nel progetto, aumentano l'auto stima dei ragazzi, risvegliano l'interesse dei genitori e sensibilizzano la Comunità a guardare con altri occhi "gli altri", spinti dall'esempio dei ragazzi. Sono forme "controcorrente" che i giornalisti più giovani hanno compreso e si sono dimostrati presenti ed attivi.

In una società in cui domina *l'informazione negativa* riguardo *all'immagine dell'Istituzione Scuola*, che scoraggia e amareggia i professori che lavorano con passione, che aiuta a creare resistenze da parte dei genitori, che contagia i ragazzi e li incoraggia a comportamenti inadeguati, crediamo fermamente nella necessità di mostrare che "**Altro**" è **possibile** e **avviene** nelle scuole. Si rende quindi necessaria una maggior diffusione a tutti i livelli.

Si è inoltre reso evidente che gli sforzi che Ideas Europa ha realizzato per la diffusione, l'informazione, l'allargamento della rete (coinvolgimento dei mass-media del territorio, contatti personali con altre scuole, contatti con le Istituzioni coinvolte, realizzazione del Convegno, realizzazione della festa di Cineland...ecc.), con le scarse risorse economiche e umane a disposizione, stanno dando frutti in quanto a sensibilizzazione sul tema e conoscenza del progetto sul territorio.

Ma si può fare ancora di più e meglio ! Ci proponiamo, in tal senso, di migliorare e moltiplicare le azioni **coordinate** ed in **sinergia** con tutte le Istituzioni coinvolte:

Comune, Municipio, Scuole, Famiglie e Società Civile.

Cristina Franceschi
Pres. Ideas Europa

